

Centro Giovanni Paolo II

Via Montorso 3 - 60025 Loreto (AN)

Giuseppe Asaro - Contatto e improvvisazione

Nato in Italia nel 1969, da più di 25 anni lavora nel mondo dello spettacolo. Insegnante di varie discipline di movimento tra cui:

Danza Contemporanea (tecnica realiste).

Composizione istantanea, tecnica d'improvvisazione (per danzatori e attori).

Contact Improvisation (<http://www.ci-ticino.ch>),

Metodo Feldenkrais® (www.feldenkraisticino.ch)

Nel 1995 si trasferisce a Roma dove ha lavorato con numerose compagnie di danza contemporanea e teatrodanza, collaborando con numerosi coreografi e registi.

Contemporaneamente ha svolto un'intensa attività di danzatore e performer in raduni internazionali di Contact-Improvisation.

Nel 97 a Roma collabora con Simonetta Alessandri per creare le basi dell'attuale Roma-contact.

Nel 2007 in Svizzera inizia a creare le basi della Contact Improvisation in Ticino con la collaborazione di Thomas Mettler .

Nel 2001 incontra in Svizzera la coreografa Tiziana Arnaboldi facendo parte della compagnia Teatrodanza Tiziana Arnaboldi, collaborando circa 10 anni e avendo sostenuto la nascita della compagnia giovani fondatosi nel 2010 .

Attualmente vive in Svizzera (ticino), dal 2011 collabora con il regista Luca Spadaro (Teatro d'Emergenza), come Insegnante, Danzatore e Coach per le produzioni.

Collabora con il MAT (Scuola di teatro a Lugano).

Continua la propria ricerca sul movimento attraverso Gruppi di lavoro, progetti coreografici, workshop in europa, performance, Foto e Video.



Ogni cosa che facciamo, la facciamo adoperando il corpo.

Il corpo può diventare, in tal senso, la sede dove tutto prende forma e si sviluppa: il movimento, la voce, le emozioni, la creatività, ecc. Nel corso della nostra vita, apprendiamo, più o meno consapevolmente, varie modalità di movimento. Molte di queste modalità sono a noi note, molte altre sfuggono alla nostra attenzione consapevole divenendoci, oltre che poco utili, in taluni casi avversarie nella possibilità di esprimerci liberamente adoperando le funzioni e i meccanismi del nostro corpo in modo funzionale. È comunque possibile agire attivamente e consapevolmente su tali funzioni e meccanismi, per volgerli a nostro vantaggio, selezionando intenzionalmente i gesti e i movimenti desiderati. Affinché questo avvenga nel migliore dei modi, occorre però esserne consapevoli. Occorre cioè avere una sempre maggiore consapevolezza dell'uso che facciamo del nostro corpo così da poterne esprimere appieno le sue potenzialità. La consapevolezza del corpo può essere un importante aiuto nel dare un senso all'obiettivo che ci si pone, potendone prendere meglio la mira. Ma di quale consapevolezza si ha bisogno e come è possibile acquisirla e incrementarla? Quali modalità possono permetterci di farlo? Il genere di consapevolezza che qui vogliamo prendere in considerazione è relativo all'azione che il nostro corpo svolge quando lo sollecitiamo in un determinato compito. Ogni elemento del nostro corpo si appresta a dirigersi da una posizione ad un'altra seguendo schemi ripetitivi, spesso irrigiditi dalle consuetudini, contrastando il nostro desiderio o la nostra intenzione di farlo muovere diversamente. Il genere di lavoro che qui viene proposto, si basa sulla ricca esperienza personale dell'autore nel mondo della danza del teatro-danza e delle arti performative.

La Base dell'esperienza e l'attitudine del pensiero che lo hanno spinto a un'incessante ricerca sul movimento, provengono da due figure ben note nel campo della consapevolezza e del movimento:

- Moshe Feldenkrais fondatore del Metodo "Consapevolezza attraverso il movimento" e "Integrazione Funzionale";
- Steve Paxton fondatore della Contact Improvisation.

I METODI: FELDENKRAIS E CONTACT

Il **Metodo Feldenkrais** si avvale del movimento come strumento per creare chiarezza nel pensiero e nelle azioni.

Nella qualità dei nostri movimenti si rispecchia tutto il nostro essere. È un sistema di apprendimento somatico che ingloba intelligenza e creatività, consapevolezza ed armonia, intuizione ed estetica; è in sintesi, scienza e poesia del corpo in movimento e della mente in azione. Basato sulla profonda integrazione fra movimento, sensazione, pensiero e sentimento, ha lo scopo di riprogrammare il sistema nervoso per ottenere una maggiore consapevolezza dei propri schemi motori.

"Quello che mi interessa ottenere non è la flessibilità del corpo, ma quella della mente." *Moshe Feldenkrais*

La **Contact Improvisation**, fondata da un gruppo di danzatori newyorchesi capeggiati da Steve Paxton, è una tecnica di movimento nata nei primi anni '70 come ricerca di nuove possibilità di movimento attraverso il contatto fisico e sensoriale. Essa si fonda sulla fiducia reciproca e la fluidità. Usa la forza di gravità e il terreno (pavimento) come due partner: muoversi mantenendo il contatto con l'altro, cercando di risolvere ogni azione in passaggi semplici e continui. Potenzia la capacità di relazione e la percezione sensoriale, cinestetica e propriocettiva. Il corpo si educa al peso, al peso dinamico, allo spazio/tempo, e acquisisce così una consapevolezza personale che permette di padroneggiare le leggi stesse della fisica. Si stimola l'apertura ad un processo di apprendimento e di osservazione di se stessi in ciò che sta accadendo qui e ora, imparando a conoscere i propri modi di muoversi e cercandone di nuovi. Oggi è definitivamente riconosciuta come tecnica tra le più praticate nel mondo della Danza e del Teatro. L'obiettivo che qui ci si pone è quindi una continua ricerca sul proprio corpo, sulle proprie modalità e schemi di movimento prima di porsi le domande o di avere le risposte su come muoversi e come realizzare determinati movimenti. Il **percorso** durante il training prevede lezioni mirate alla consapevolezza di alcuni elementi utili per stare in scena:

- il respiro;
- la legge di gravità;
- flessione, estensione, rotazione e torsione;
- reversibilità del movimento;
- tono muscolare;
- il movimento degli occhi;

- la struttura scheletrica;
- articolazione della mandibola;
- uso del pavimento , risolvere le cadute, lasciare e recuperare;
- spazio, tempo e ritmo;
- il tocco;
- entrare in contatto con un partner e creazione di un nuovo sistema;
- composizione Istantanea.

Gli elementi di lavoro sopracitati verranno di volta in volta integrati attraverso

La composizione istantanea

Un momento speciale per sperimentare il proprio processo di apprendimento rivolto all'atto performativo. Ci saranno due ruoli all'interno della composizione istantanea, l'attore in movimento e l'osservatore.

L'esperienza sarà motivata nella continua ricerca creativa tramite feedback, osservazioni, domande e condivisioni.

NON SARA' UN lavoro schematico, comprenderà un processo continuo di lavoro dove il gruppo sarà artefice e responsabile dello sviluppo proposto dal training.

Attraverso queste modalità di lavoro svilupperemo un nuovo modo per arricchire ulteriormente il lavoro che l'attore già sta' portando avanti nel suo processo attoriale. Ciò non significa che sminuirà il lavoro acquisito in passato, ma al contrario gli darà la possibilità di valorizzare al pieno proprio potenziale.

Mirella Mastronardi - Esplorare il corpo-voce: come un radiodramma

È un'attrice/doppiatrice, scrittrice, direttrice artistica di prodotti sonori; docente di pratiche teatrali, regolarmente iscritta all'Enpals dal 1997 e alla Siae sezione DOR.

Formazione:

Nel 1997 si diploma presso l'Accademia Antoniana d'arte drammatica di Bologna; nello stesso anno consegue una specializzazione CEE in doppiaggio, continuando nel tempo la propria formazione con seminari e laboratori (dal Living Theatre al M°Umewaka Manzaburo, da Cristina Pezzoli a Ptah Brown). Nel 2004 si laurea al DAMS Dipartimento di Arte, Musica e Spettacolo dell'Alma Mater Studiorum di Bologna; l'anno successivo si diploma al corso di alta formazione Strumenti per la Cultura presso l'Istituto Luigi Sturzo di Roma.



Teatro

Attrice professionista dal 1997, debutta in una cinquantina di spettacoli classici e di nuova drammaturgia prodotti da teatri privati e stabili, recensiti con continuità dalla stampa nazionale. Nel 1999 è segnalata al Premio UBU come giovane attrice non protagonista per lo spettacolo *Cerimonia* di Marcello Fois. Dal 1998 al 2005/06 è attrice di ruolo coprotagonista nelle produzioni del teatro delle Moline di Bologna, presso cui è anche docente di dizione, ortoepia,

espressività: dal 2014 video, recensioni e locandine di questi spettacoli sono reperibili presso l'archivio dell'Università DAMS di Bologna. Negli stessi anni è attrice di ruolo della compagnia *Koinè* di Silvio Panini specializzata in spettacoli allestiti in spazi dal forte impatto ambientale. Nel gennaio del 2011 debutta in lingua coreana alla *7th Assitej Korea Winter Festival in Seoul* (Korea) con lo spettacolo *Droplets* (Società della Civetta). Nel 2010 debutta come attrice e cantante al teatro Olimpico di Vicenza con lo spettacolo *Andromaca* (produzione Teatro Stabile del Veneto/Arena del Sole di Bologna/teatro Olimpico di Vicenza. Regia A. Maggi)

Autrice registrata in SIAE alla sezione DOR, ha scritto per il teatro testi drammatici, cene con delitto, melologhi e adattamenti. Ha collaborato con riviste e case di produzione cinematografica. Insieme a Federica Iacobelli (Iacobelli/Mastronardi sceneggiature) idea e scrive audio guide d'arte kids multimediali prodotte da *Antenna International*.

E' cofondatrice e membro di *Archipelagus* – prodotti multimediali d'arte.

La voce nel libro – prodotti sonori.

E' ideatrice, scrittrice e interprete del format *confeRecital* – *drammaturgia e conferenza insieme per raccontare la storia*. Con il ricercatore storico Giancarlo Dalle Donne nell'ottobre/novembre del 2016 realizza il ciclo di *confeRecital: Camminare nella storia* (Sasso Marconi – Bologna).

Fin dal 1997 mette al centro dei suoi interessi la ricerca intorno alla scrittura scenica e l'indagine sul corpo/voce: quest'ultima, assieme al teatro per l'infanzia, è il perno su cui poggia la sua direzione artistica del teatro Socrate/TdC di Castellana Grotte (Bari) nel 2006/2007. Ha collaborato con musicisti e strumentisti, con il Conservatorio G.B. Martini di Bologna, con formazioni musicali di diverso genere a spettacoli e recital con la sua voce recitante.

Alcuni tra i suoi spettacoli—Attrice di ruolo/scrittrice/produttrice/cantante

Titolo: Amalia. Una storia di balie, madri e giustizia; Magna Grecia. Il mito delle origini; Anatomia; Maria Pascoli, una storia segreta; La guerra di Giovanni Marangoni- Recital concerto; L'Ikea vende più della Bibbia. Fallisci e sei morto; Gli occhi, gli alberi, le foglie; Onorevoli colleghi; Droplets. (Lo spettacolo è recitato in lingua coreana); Da Cuore a Cuore. Copione garibaldino; Le mie finestre guardano; Andromaca; Il Cosmorama; Destinatario sconosciuto; L'officina dello splendore; Giovanna d'Arco. La vera storia; Erotomania; Macbeth; L'armonia Universale; Mattinalli. Guardie e ladri; Animali; Via delle Oche; Riccardo III; Cerimonia; Bit; Battito d'ali; Sette rose sono là. Avec Brecht sans lui

Musica

Ha cantato in dischi folk con Etnoritmo e Mario Incudine (vedi discografia); ha partecipato a concerti, dirette radiofoniche e televisive, a spettacoli musicali (vedi lista degli spettacoli).

Video, cinema

E' attrice di ruolo in film diretti tra gli altri da Mario Chemello (Imago Orbis), Michele Fasano (Sattvva films); Adam Selo (Elenfant film); Opificio Ciclope. Tra i lavori del 2015/16:

Titolo: L'ultimo scirocco. Regia Angelo Casto. Produzione: Aranciafilm

Film breve, attrice di ruolo (coprotagonista). Titolo: Unipolsai spot. Ruolo: attrice di ruolo. Regia di Katia Goldoni - produzione PopCult.

TV

Titolo: Il sabato dello zecchino- Ma che domenica?! Regia: Furio Angiolella Programma per l'infanzia e l'adolescenza, 2003 Ruolo: attrice di ruolo/conduttrice Produzione: RAI 1.

Voce per cinema e tv

Ha prestato la voce a film, documentari, sceneggiati radiofonici, spot, cartoon, animatics, CD-ROM, audio guide, videogiochi prodotti tra gli altri da Aranciafilm, Imago Orbis, POP Cult DOCS, Archipelagus, Opificio Ciclope, Sattva films, Festival del Cinema di Roma, Rotella and Partner, Videodelta, CEE, Regioni e Ministeri italiani. Tra questi, solo per citarne alcuni: Titolo: Verso casa; Tenacemente donne. La strana storia della Reggiana Calcio Femminile; Genus Bononie - Musei nella città. Adriano Olivetti. In me non c'è che futuro; Radio Bellablù. Chi ha paura di Maia Lolli?; Il coraggio di parlare;

Eventi e conduzioni

Ha la curato la regia, redatto i testi e condotto eventi nazionali e internazionali. Solo per citarne alcuni:

2015 Renata Tebaldi International Voice Competition - Concerto dei vincitori Sezione Opera, San Marino

Ruolo: conduzione e coautrice testi

2015 Renata Tebaldi International Voice Competition - Repertorio Antico e Barocco, San Marino Ruolo: conduzione e coautrice testi

2004 CESVI Note jazz per la solidarietà: fermiamo l'AIDS sul nascere in collaborazione con Radio 24 e Zelig Milano - Giardini della Fondazione Stelline, Milano Ruolo: conduzione e coautrice testi.

2001 Global 500 Awards - Teatro del Lingotto, Torino Ruolo: regia, autrice testi per la conduzione (Licia Colò)

1998 Concerto del Primo Maggio - Piazza Maggiore, Bologna (Ruolo: conduzione, autrice testi)

I/M Iacobelli Mastronardi Sceneggiature

2012 – Co fondatrice insieme a Federica Iacobelli Etc....

Esplorare il corpo-voce: come un radiodramma

Mirella Mastronardi

Mettere in scena il corpo-voce dell'attore significa indurre la visione attraverso l'ascolto, cercare un equilibrio tra ciò che si vede e ciò che si può solo immaginare. Analogamente a come accade in un radiodramma, il corpo si trasforma in parola e suono. Attraverso questo seminario esploreremo dunque le caratteristiche della voce alle prese con la parola scritta. A partire da una serie di testi suggeriti o proposti dai partecipanti, il seminario si snoda attraverso una serie di esercizi appositamente pensati per sviluppare l'uso creativo della voce e la sua capacità di produrre immagini. In relazione a questo, si indagheranno inoltre altri due aspetti: da un lato la parola detta è sempre in relazione ad una partitura gestuale, che ne costituisce una sottolineatura o, viceversa, un elemento drammaturgico che ne contraddice il senso; dall'altra ogni testo porta inscritto una serie di dimensioni spaziali implicite o esplicite, che suggeriscono altrettanti modi per la messa in spazio della parola.

Mirella Mastronardi Attrice, drammaturga e direttrice artistica di progetti culturali, mette al centro dei suoi interessi la ricerca intorno alla scrittura scenica e l'indagine sulla voce. Tra i registi con cui ha collaborato, tra teatro, radio e cinema: Giorgio Diritti, Sergio Ferrentino, Alessandro Maggi, Sandro Tranchina. Sua la voce di sceneggiati radiofonici per Radio Rai, di film e documentari per il cinema e la tv. Nella stagione 2016/2017 è voce off dello spettacolo teatrale Magna Grecia a direzione artistica di Emir Kusturica, dello spettacolo Anatomia di Simona Bertozzi; dei film "Verso casa" di Claudia Tosi e "Adriano Olivetti" di Michele Fasano. Ha cofondato e codirige La voce nel libro.com – booktrailer, testi sonori. Come drammaturga e sceneggiatrice ha scritto testi drammatici, melologhi e adattamenti oltre ad audiotesti per musei. E' partner di Archipelagus.net per cui cura ideazione, sceneggiatura e direzione artistica del suono di videogiochi kids. Nel 2015 ha firmato la collaborazione del libro L'uomo fa il suo giro. Storie di condivisione dentro e fuori dal set di Giorgio Diritti (Edizioni Laterza, 2015).

LA RELAZIONE

Laboratorio sul monologo teatrale

Condotta dal regista e attore Cristiano Falcomer

Il monologo è quel momento fatidico in cui l'attore dimostra le proprie capacità attoriali e instaura un rapporto privilegiato con il pubblico. Il laboratorio offre una nuova proposta di allenamento e studio, utile a scandagliare le tante possibilità interpretative e individuare quella più adatta alla propria sensibilità artistica.

"... le parole che ingannano finiscono sempre per tradire chi le pronuncia; i gesti bruschi, isterici, i tic, i muscoli contratti e la tensione dei corpi, i falsi movimenti, il malessere e l'imbarazzo del silenzio dopo una disputa, sono le miserie dei falsi potenti. Lo sguardo trasparente e la parola libera, l'armonia del gesto e la pace nel silenzio: questo è il mio potere e ce l'ho da sempre."



"Dopo la pioggia" di Sergi Belbel

"Se Armilla sia così perché incompiuta o perché demolita, se ci sia dietro un incantesimo o solo un capriccio, io lo ignoro. Fatto sta che non ha muri, né soffitti, né pavimenti: non ha nulla che la faccia sembrare una città, eccetto le tubature dell'acqua"

"Le città invisibili" di Italo Calvino

Introduzione

Il monologo è un momento fatidico del teatro: l'attore instaura un rapporto privilegiato con il pubblico, l'autore trasmette in modo compiuto la sua poetica, il pubblico gode di quel lasso temporale sospeso in cui l'azione cede il passo all'atto e fa assaporare il "qui e ora" del teatro.

Quando prepariamo un monologo le domande e i dubbi che affrontiamo sono molteplici e, nonostante sia entusiasmante e stimolante, ci pone di fronte a numerose variabili e incognite: la scelta stilistica, l'aderenza drammatica, la resa scenica.

Che sia un monologo di Pirandello o un soliloquio shakespeariano, l'attore, si confronta con le sue paure, la preparazione tecnica, la capacità di memoria, il suo talento e le proprie debolezze. L'attore nello studiare o recitare un monologo è obbligato a un rapporto con il proprio intimo, con le sue emozioni più profonde.

Metodo

Il laboratorio sviscera e analizza questo complesso di varianti e offre una nuova proposta di allenamento e studio, utile a scandagliare le tante possibilità interpretative e individuare quella più adatta alla propria sensibilità artistica.

Un percorso che assume come punto di partenza il corpo del singolo, in rapporto agli altri e al luogo, per diventare strumento creativo, presa di coscienza delle proprie possibilità espressive fisiche e vocali; spazio

protetto in cui poter indagare e formalizzare le proprie emozioni, liberare energie, ascoltare ed essere ascoltati in un viaggio di condivisione e apertura, dove ognuno possa sperimentare liberamente.

Obiettivo finale del workshop è di fornire un metodo pratico di lavoro. Un training universale, che comprende aspetti fisici, vocali, scenici ed interpretativi, adatto a ogni scuola, testo o stile. Suggerisce esercizi, tecniche e riflessioni che potranno integrare il training personale ed essere applicati su nuovi monologhi e futuri personaggi.

Pratica

Lavoreremo sulla presenza scenica, sul rapporto dell'attore con lo spazio, sulle proprie emozioni, analizzeremo il testo, cercheremo aderenza emotiva attraverso lo studio del rapporto tra corpo, voce e musica. Metteremo in luce i percorsi che svelano l'urgenza artistica per aumentare l'efficacia espressiva e porre le basi per un personale e distintivo modo di interpretare.

Saranno impartite nozioni di tecnica del movimento e vocalità, prossemica teatrale e analisi del testo.

Il conduttore, oltre che dalla sua esperienza attorale e registica, attinge da alcuni dei metodi più accreditati per l'insegnamento dell'arte drammatica: esercizi tratti dal metodo Stanislavskij, dall'esperienza Grotowskiana, da Viola Spolin e Patrick Pezin, tecniche di improvvisazione e giochi elaborati sul campo da Cristiano Falcomer.

Il workshop sarà suddiviso in tre sezioni: lavoro sul corpo e la sua relazione con lo spazio, stimolo delle emozioni e loro fisicalizzazione, applicazione sul monologo delle tecniche acquisite e dei risultati ottenuti.

PROGRAMMA DEL CORSO

Corpo e spazio scenico

- Riscaldamento fisico

- Il rilassamento

- Centralità del corpo

- Trance creativa e immaginazione

- Movimento: il ritmo, attenzione/concentrazione, comunicazione

- Spazio: percezione, urgenza e modo di stare in scena

La relazione

- Memoria emotiva

- Fisicalizzazione dell'emozione

- Memoria fisica: i 5 sensi

- Rapporto con l'oggetto

- Attore, regista e pubblico

Il monologo

- La voce

- Ritmo, Volume, Colore, Interpretazione

- Analisi del testo e del suo sottotesto

- Esposizione finale del monologo

SCHEDA TECNICA

Per gli allievi

Abbigliamento comodo: Tuta o simili adatto ad esercizi a terra, scarpe da ginnastica o calze antiscivolo.

Conoscenza di un monologo a memoria (meglio se non ancora interpretato, in mancanza è possibile scegliere tra uno dei monologhi proposti dal conduttore).

Il testo scelto, se non compreso tra quelli suggeriti, andrà comunicato inviandone copia al conduttore.

CRISTIANO FALCOMER

Curriculum vitae

Attore, autore e regista. Si è diplomato alla Scuola Teatrale Sergio Tofano diretta da Mario Brusa. Contemporaneamente studia canto lirico presso l'Istituto Musicale Cuneo di Ciriè (TO).

Si è perfezionato partecipando a diversi stage teatrali tra cui: "L'Aedo" stage di narrazione condotto da Luigi Lo Cascio (David di Donatello, Coppa Volpi e Premio Ubu) e Stage d'impostazione vocale condotto da Zygmunt Molik (Attore del Teatro Laboratorio di Jerzy Grotowsky).

Nel 2001 fonda la Compagnia Teatrale I LUNATICI di cui è il direttore artistico e con la quale ha fatto tournée in tutta Italia nei più importanti festival teatrali.

Come attore teatrale ricordiamo Arsenico e vecchi merletti regia di Giancarlo Zanetti, Compagnia Torino Spettacoli; Le confessioni regia di Walter Manfrè, Re Lear di Shakespeare, Preghiera per Černobyl di Svetlana Aleksievic e La morsa di Luigi Pirandello regia di Oliviero Corbetta, Compagnia Liberipensatori "Paul Valery".

In qualità di regista teatrale citiamo L'Ikea vende più della Bibbia di Giulia Vola (vincitore del Bando Residenze Creative 2011–SantibrigantiTeatro e del Bando Sistema Teatro Torino 2011), Amalia di Mirella Mastronardi, produzione AranciaFilm, Confusioni di A. Ayckbourn, Dopo la pioggia di Sergj Belbel, Il processo Veaurardieux di Delacour e Hennequin, Le Morbinose di Carlo Goldoni e Provaci ancora, Sam di W. Allen al Teatro Piccolo Regio di Torino.

Ha lavorato, anche, in trasmissioni televisive e film TV/RAI ("Viaggio nel Cosmo" con Piero Angela, "Caso Bebawi", "Vulcano" regia di Antonello Grimaldi), Soap Opera "Vivere", al Cinema, tra gli altri, nei film "Le stelle inquiete" regia: Emanuela Pivano; "Le petit camion" regia: Pj Gambioli; "Labbra mute" regia: Antonio Maciocco, Produzione: 9Muse, Ruolo: Angelo (protagonista maschile); "Effetto Barnum" regia: Michele Fenu, Produzione: Rai 5, Ruolo protagonista maschile.

Nella pubblicità è stato protagonista dello Spot Vergnano 2016.

Direttore artistico di Lunathica – Festival Internazionale di Teatro di Strada e Tra terra e mare – Festival Internazionale delle Arti di Strada della Riviera Friulana.

Conduce un'intesa attività di formatore teatrale conducendo numerosi laboratori annuali e workshop intensivi che si incentrano sul lavoro dell'attore, studio del personaggio e analisi del testo. Tra i suoi laboratori: Controscena (studio del personaggio e analisi del testo), Learico (lirismo e attore poetico), Adesso lo dico!? (Stage di dizione e lettura espressiva), Fili sottili (verità virtuale, verità assoluta e follia) e La relazione (Stage intensivo sul monologo).

Costi:

In riferimento al soggiorno dal 12 al 14 maggio 2017, si comunica il seguente listino prezzi:

- ♦ Pensione completa € 74
- ♦ Singolo pasto € 15

Per la prenotazione del soggiorno, si prega di **contattare direttamente** il Centro Giovanni Paolo II - Via Montorso, 3 - 60025 Loreto (AN) - tel. 0717501552 - www.giovaniloreto.it - direttore@giovaniloreto.it